



## Educazione stradale

### Perché l'educazione stradale nelle scuole?

L'educazione stradale è entrata nelle scuole a partire circa dalla promulgazione del nuovo Codice della Strada (1992), per la necessità di formare gli studenti sui "principi della sicurezza stradale, della segnaletica sulle strade, delle norme generali di condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti" (art. 230 del Codice della Strada).

L'educazione stradale si colloca nel contesto più ampio dell'**educazione civica**, perché, attraverso la conoscenza delle norme, si persegue l'obiettivo della sicurezza in un'ottica **di gestione razionale della mobilità**, della **protezione dell'ambiente** e del **risparmio energetico**.

Parlando di **sviluppo sostenibile**, si tratta di armonizzare le esigenze di tipo economico e sociale con la salvaguardia dell'ambiente. Per esempio l'uso eccessivo di automobili e motocicli, con conseguente utilizzo di carburanti, le abitudini troppo comode, la produzione esagerata di sostanze di rifiuto, ecc. hanno portato a un degrado progressivo dell'ambiente. L'attenzione ai temi legati allo **sviluppo sostenibile** sicuramente deve passare attraverso scelte di tipo politico, economico e sociale, ma anche attraverso **comportamenti individuali responsabili e coerenti**.

Che l'inquinamento da polveri sottili, soprattutto nei centri storici, sia un'emergenza nazionale è ormai confermato non solo dagli ambientalisti ma anche dai sindaci e dagli amministratori regionali; sono perciò state predisposte restrizioni che vanno dal "**vigile elettronico**", per controllare gli accessi alle zone a traffico limitato dei centri storici, al **blocco della circolazione** delle auto che non utilizzano energie alternative in particolari giorni della settimana.

Purtroppo sono ancora troppi i veicoli che sono autorizzati a circolare e non è stato quindi registrato un apprezzabile miglioramento delle condizioni d'inquinamento.

Poiché gli effetti del traffico (inquinamento, alto numero di incidenti, barriere per cittadini disabili ecc.) si fanno sentire con sempre maggiore evidenza, è bene che i cittadini, singolarmente, si sensibilizzino sui problemi della "**mobilità sostenibile**", indirizzandosi verso di forme alternative di mezzi di trasporto, come l'uso del trasporto pubblico o a forme di partecipazione collettiva (il *car sharing*); appare inoltre fondamentale che le amministrazioni regionali e cittadine intraprendano **politiche condivise** promuovendo l'avvio di un dialogo su questi temi con le case costruttrici di automobili.

## Che cosa significa avere comportamenti corretti sulla strada?

### 1. Rispetto delle cose e delle persone

- Comportarsi sempre educatamente e civilmente, nel rispetto delle regole (in questo caso il Codice della Strada) che la società ha stabilito.
- Rispettare le disabilità, le diversità di cultura e di condizione e le situazioni di necessità dell'altro (per esempio non ostacolare passaggi per disabili, per non vedenti, in carrozzina ecc.).
- Sui mezzi pubblici, rispettare il prossimo: cedere il posto agli anziani, alle persone invalide o comunque a coloro che hanno più necessità di stare seduti, come per esempio le donne incinte.

### 2. Rispetto dell'ambiente

- Non danneggiare alcun oggetto che appartenga al patrimonio comune (per esempio sulle strade non depositare rifiuti ingombranti o pericolosi).
- Rispettare le regole antinquinamento sia nella cura del veicolo, sia nello smaltimento dei liquidi tossici (oli, carburanti ecc.), sia, più in generale, facendo attenzione alla riduzione dei consumi.
- Prevenire il disturbo acustico. Evitare rumori molesti quando si circola in particolari zone e orari.
- Limitare i consumi; in caso di sosta prolungata spegnere il motore.

### 3. Concetto di responsabilità e tolleranza

- Cercare di salvaguardare la propria salute, non solamente per il proprio benessere, ma come patrimonio della società. Qualsiasi situazione di malattia, di incidente, di disagio ha costi per la società in termini di impegno economico e di risorse (per esempio i casi di incidenti stradali, di malattie, di emergenze hanno costi sociali non trascurabili legati all'assistenza e alla riabilitazione).
- Cercare di prevedere capire e cercare di capire le azioni dell'altro, cercare di essere pazienti (vedi uso del clacson, lentezza nell'attraversamento).
- Saper valutare le situazioni per scegliere in modo tempestivo atteggiamenti adeguati nelle situazioni (per esempio in caso di incidente prestare soccorso).
- Adottare un atteggiamento di prudenza e pazienza, soprattutto nelle situazioni difficili.
- Avere coscienza delle proprie condizioni e dei propri limiti. Le condizioni di salute o emotive possono pregiudicare le capacità di guida. L'attenzione è fondamentale per tutti gli utenti della strada ed è bene avere una buona visione periferica, cioè saper cogliere che cosa avviene anche ai lati della visione centrale su cui si è concentrati.
- Non sottrarsi alle proprie responsabilità e, per esempio, in caso di danno a veicolo o a oggetti senza proprietario, lasciare i propri dati.





strada deformata



semaforo



curva a destra



attraversamento pedonale



doppia croce di S. Andrea



dosso



semaforo



curva a sinistra



attraversamento ciclabile



croce di S. Andrea installata verticalmente



cunetta



aereomobili



doppia curva la prima a destra



attraversamento tramviario



doppia croce di S. Andrea installata verticalmente



strettoia simmetrica



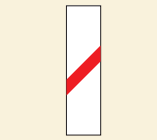
banchina pericolosa



doppia curva la prima a sinistra



circolare rotondaria



3° pannello distanziometrico



strettoia asimmetrica a sinistra



strada sdruciolevole



discesa pericolosa



sbocco su molo o argine



2° pannello distanziometrico



strettoia asimmetrica a destra



bambini



salita ripida



ponte mobile



1° pannello distanziometrico



animali domestici vaganti



forte vento laterale



materiale instabile sulla strada



passaggio a livello con barriere



transito vietato ai veicoli aventi massa per asse sup.



animali selvatici vaganti



pericolo di incendio



caduta massi



passaggio a livello senza barriere



distanziamento minimo obbligatorio di m.



doppio senso di circolazione



altri pericoli



caduta massi



croce di S. Andrea



limite massimo di velocità km/h



transito vietato ai veicoli a motore trainanti un rimorchio



divieto di segnalazioni acustiche



transito vietato ai veicoli aventi altezza superiore a ... metri



dare la precedenza nei sensi unici alternati



dare la precedenza



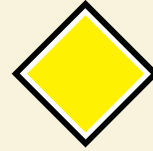
transito vietato alle macchine agricole



divieto di sorpasso ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t



transito vietato ai veicoli, o complessi di veicoli, aventi lunghezza superiore a ... metri



diritto di precedenza



fermarsi e dare la precedenza



transito vietato ai veicoli che trasportano merci pericolose



transito vietato ai veicoli a trazione animale



transito vietato ai veicoli aventi massa superiore a ... t



fine del diritto di precedenza



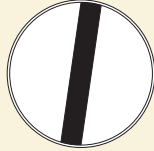
preavviso di dare la precedenza



trans. viet. ai veic. che trasportano esplosivi o prodotti facilmente infiammabili



transito vietato ai pedoni



via libera



incrocio con diritto di precedenza



preavviso di fermarsi e dare la precedenza



trans. viet. ai veic. che trasportano prodotti suscettibili di contaminare l'acqua



transito vietato alle biciclette



fine limite di velocità



incrocio a "T" con diritto di precedenza



incrocio con precedenza a destra



transito vietato ai veicoli aventi larghezza superiore a ... metri



transito vietato ai motocicli



fine divieto di sorpasso



incrocio a "T" con diritto di precedenza



divieto di sosta



divieto di transito



transito vietato a tutti gli autoveicoli



fine divieto di sorpasso per i veicoli di massa superiore a 3,5 t



confluenza a destra



senso vietato



transito vietato agli autobus



transito vietato ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 t



confluenza a sinistra



transito vietato ai veicoli a braccia



divieto di sorpasso



transito vietato ai veicoli di massa a pieno carico superiore a ... t



diritto di precedenza nei sensi unici alternati



divieto di fermata



parcheggio



regolazione flessibile della sosta in centro abitato



passaggio obbligatorio a sinistra



pista ciclabile contigua al marciapiede



percorso riservato ai quadrupedi da soma o da sella



300 m

preavviso di parcheggio



direzione obbligatoria diritto



passaggio obbligatorio a destra



percorso pedonale e ciclabile



confine di Stato tra paesi della Comunità Europea



passo carrabile



direzione obbligatoria a sinistra



passaggi consentiti



fine della pista ciclabile contigua al marciapiede



segnaletica orizzontale in rifacimento



sosta consentita a particolari categorie



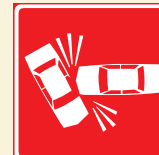
direzione obbligatoria a destra



rotatoria



fine del percorso pedonale e ciclabile



incidente



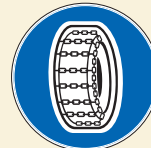
sosta consentita a particolari categorie



preavviso di direzione obbligatoria a destra



alt dogana



catene per neve obbligatorie



320 m



sosta consentita a particolari categorie



preavviso di direzione obbligatoria a sinistra



alt polizia



percorso pedonale



3,8 Km

distanza



direzioni consentite destra e sinistra



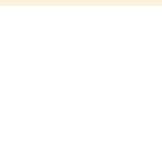
alt stazione



fine del percorso pedonale



380 m



sosta consentita a particolari categorie



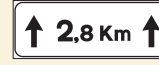
direzioni consentite diritto e destra



pista ciclabile

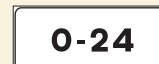


limite minimo di velocità

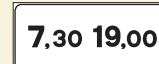


2,8 Km

estesa



0-24



7,30 19,00

orari



eccetto



limitazione o eccezione